Rotary
Club Bergamo Sud

GIOVANNI MESSINA
1959 - 2014

Giovanni Messina, rotariano!

Ho accettato di buon grado la proposta di dedicare un mio pensiero a Giovanni, ribadisco che è fatto in forma personale e non esprime necessariamente una posizione del Club che ho il piacere e l'onore di rappresentare durante il corrente anno rotariano.

Giovanni è entrato nel Rotary il 5 febbraio 1998, ritengo che, come ognuno di noi, anche Giovanni abbia interpretato il Rotary a modo suo.

Sono convinto che, nonostante non fosse un teorico della dottrina rotariana, la propria attività nel Rotary rispettasse appieno i cinque valori fondanti del nostro sodalizio.

Service: ritengo che il servizio fosse una delle leve che teneva Giovanni attivamente legato al Rotary, sia nelle attività che il Club organizzava sia in quelle promosse e condotte in prima persona a cui si aggregava il Club o singoli rotariani animati loro stessi da forte spirito di servizio.

Fellowship: sono convinto che Giovanni fosse legato al proprio Club, agli Amici e anche al Rotary. Per sua natura andava oltre e arrivava alla vera amicizia che ha saputo stringere con gli Amici del R.C. Bergamo Sud attuali e non. Non era di mezze misure, pertanto, anche nell'amicizia dava il massimo.

Diversity: Ritengo che Giovanni non fosse particolarmente tradizionalista, penso, al contrario, che fosse molto sensibile a rapportarsi persone con diverse professioni, etnie e religioni, era in sintonia con le giovani generazioni e penso che vedesse di buon grado il Rotary maggiormente aperto a coglierne le opportunità.

Integrity: fino in fondo! Come ho avuto modo di anticipare, sono convinto che non fosse di facili compromessi, l'integrità, per me, era uno dei valori che meglio lo rappresentava. Integrità negli affari e nei rapporti personali oltreché in quelli affettivi e familiari. Ritengo che fosse per lui una grande fonte di rammarico e indignazione vedere sviliti i rapporti personali e professionali per la mancanza e il rispetto delle regole e dei basilari codici etici. Anche in questo caso, non c'era alcuna mediazione.

Leadership: Ritengo che Giovanni ne avesse da vendere. Sono convinto che sentisse l'importanza di una squadra forte e coesa, orientata su un obiettivo da raggiungere. Non aveva la smania dell'"io", l'importante era arrivarci. Penso che fosse tanto un ottimo trascinatore quanto un buon gregario, sicuramente uno su cui fare affidamento.

Sono convinto che i cinque valori fondanti del Rotary, fossero per lui insiti nel suo modo di essere e non conseguenti al suo ingresso nel nostro sodalizio.

Ritengo che il suo servire al di sopra di ogni interesse personale, unitamente al rispetto dei valori del Rotary, abbiamo fatto di Giovanni un valido esempio di rotariano che rimarrà patrimonio del nostro Club oltreché nei cuori dei rotariani del Bergamo Sud.

Matteo FERRETTI

I nostri amici di CHALON ed OFFENBURG hanno voluto dimostrare la loro vicinanza al Club ed alla famiglia Messina per la morte del nostro socio Giovanni

A: "Ravasio Alberto" <alberto_ravasio@virgilio.it>, "Klaus Brodbeck" <kbbrog@ortenaukreis.de>
Da: "Chantal Lutz" <ch.lut@wanadoo.fr>
Data: 08/11/2014 09.59AM
Cc: "FERRETTI Matteo" <matteo.ferretti@ferretticasa.it>, <remy.josseume@agents.allianz.fr>, <rv@regnaudvincent.net>
Oggetto: RE: lutto

Cher Alberto,

C'est avec beaucoup de tristesse que nous apprenons la disparition de Giovanni.

Nous l'avons beaucoup apprécié, ainsi que de nombreux membres du Club ; nous te demandons de bien vouloir transmettre à Carla toute notre sympathie, en ces moments si douloureux.

Giovanni qui était toujours si souriant, nous manquera beaucoup lors de nos rencontres de triangulation.

J'ai transmis ton message aux membres de notre Club Chalon Saint-Vincent, pour les informer de cette triste nouvelle.

Bien amicalement à toi et à ton Club.

Chantal

Chantal Lutz
Rotary International
RC Chalon Saint-Vincent
Gouverneur 2012/2013
District 1750
Bourgogne/Champagne
+33 6 80 07 06 43 - + 33 3 85 44 12 76

Da: Hannah Kohler <Hannah.Kohler@gmx.de>
Data: 09 novembre 2014 00:43:59 CET
A: matteo.ferretti@icloud.com
Oggetto: Our condolences

Dear Matteo,

our Rotary Club is in great sadness after learning about the death of Giovanni.
Please send our deepest condolences to his Family and your entire Rotary Club.
Meeting Giovanni had always been a pleasure to all of us; we are going to miss his cheerful mind.

I'm hoping to see you soon.
Best regards,

Thomas Kohler

Da: "falscher.haase@t-online.de" <falscher.haase@t-online.de>
Data: 10 novembre 2014 12:28:33 CET
A: matteo.ferretti@ferretticasa.it
Cc: "Kohler, Thomas" <dr.kohler-achern@t-online.de>,"brodbeck, klaus" <info@klausbrodbeck.de>, "peter, friedrich" <friedrich_peter@freenet.de>
Oggetto: Passing away of Giovanni Messina
Rispondi a: "falscher.haase@t-online.de" <falscher.haase@t-online.de>

Dear President Ferretti,

I myself and all friends of Rotary Club Offenburg-Ortenenau were deeply saddened to hear about the death of your club member Giovanni Messina. We know how difficult this is for his family,you you and your RC Bergamo. We always will remember Giovanni as a generous and most likable Rotarian. May God bless his family in these difficult times.

Yours sincerely

Karl Haase
Presidnet RC Offenburg-Ortenau

Da: "Georges Angonin" <agangonin@gmail.com>
Data: 09 novembre 2014 10:13:13 CET
A: "Ferretti" <matteo.ferretti@ferretticasa.it>

We feel very shocked and sad . Giovanni was such a nice man , so gentle , funny and all the members of our club who have met him loved him , they know the painful news now . Please give our love to his family we'll miss him when we visit Italy.
As for as our journey to Portugal is concerned we enjoyed everything , the wonderful churches and towns , we're very fond of Porto,the food and the people we've met were very nice and helpful . The country is so clean and beautiful .It rained the week before our arrival and the week after . We've been very lucky . A lot of French people want to settle there , life isn't expensive , it isn't far from France and they don't have to pay income taxes during 10 years . I'm afraid it'll be a problem for the local people , prices will increase

Love to all of you

STRUTTURA E LOCATION

PAGINA 6

Distretto
Club

VITA DEL CLUB
notizie e curiosità

PAGINA 6 - 9

Parlano di noi:
Andrea VECCHI e
Massimo COLLEONI

DISTRETTO 2042
GRUPPO OROBICO 1

PAGINA 10

Convegno RF
Notizie dagli altri Club del
Gruppo Orobico 1

CONOSCERE IL ROTARY

PAGINA 11

La nostra Storia:
un salto nel passato

Ogni Distretto e Club realizzano molteplici progetti dei quali parecchi sono cofinanziati dalla Fondazione Rotary: braccio operativo per le iniziative umanitarie del Rotary International.

ROTARY FONDATION

CONVIVIALE DEL

6 novembre 2014

COS'E' LA ROTARY FONDATION

relatore: dott. CLEMENTE PREDA

***

PRESENTAZIONE DEL MOVIMENTO

TALENT GARDEN di Bergamo

La nostra conviviale si è svolta questa volta in un nuovo contesto: eravamo ospiti da Talent Garden Bergamo, in galleria Santa Marta.
Questo incontro, voluto dal nostro presidente Matteo Ferretti, aveva lo scopo di far conoscere a tutti i soci l'Associazione e gli scopi che questa si prefigge di raggiungere.

"Talent Garden è una comunità di appassionati di Web e Comunicazione che convive in uno spazio di Co-Working. Talent Garden è un Passion Co-Working Space cioè un ecosistema dove menti brillanti e creative, piene di entusiasmo e di passione, di coraggio e di fantasia, possano aiutarsi e competere allo stesso tempo; sfidarsi e collaborare, confrontarsi e contaminarsi in modo "naturale"". Così l'ha definita il suo presidente Alberto TRUSSARDI aprendo la serata rotariana.
Un gruppo di "giovani talenti" ci hanno accolto e mostrato le loro ricerche che sono state tradotte in start-up per nuove imprese. Ci siamo incantati a vedere il funzionamento di una stampante 3D; abbiamo toccato con mano alcune loro realizzazioni di arredo; li abbiamo ascoltati mentre illustravano il loro software.
Il Presidente, portando il Club in questo luogo, ci ha dato la sua regolare dose di fiducia verso un futuro colmo di sorprese favorevoli e pieno di novità positive. Come cantava una canzone degli anni '60 "... non

vedete che il cielo è sempre più blu? E' la pioggia che va e torna il sereno".
L'azione rotariana è questa: infondere fiducia in tutti per un mondo migliore.

La conviviale è poi continuata con la presentazione da parte di Clemente PREDA della Rotary Fondation.
L'originalità della esposizione ed il feeling che l'oratore ha stabilito con tutti i partecipanti ci ha permesso di conoscere (e purtroppo siamo in tanti ad ignorare la nostra Fondazione. Asse portante di tutti i nostri services) o di approfondire (per i pochi) l'evoluzione della Rotary Fondation e cosa essa rappresenta oggi per noi rotariani.
Ha iniziato raccontando la storia della Rotary Fondation: chi sono stati i suoi fondatori e come si è evoluta nel tempo.
Ha poi spiegato la struttura della Rotary Fondation che si sorregge sulle quote che ogni rotariano versa ogni anno e sulle donazioni devolute da tutti i benefattori.
Ha ben spiegato, poi, come questi fondi vengono assegnati ai vari progetti proposti dai Club e dai Distretti. E le verifiche che vengo effettuate per confermare la corretta applicazione delle norme che regolano l'uso dei fondi.
Un dato molto importante è emerso dalla sua esposizione: la Rotary Fondation ha raccolto nello scorso anno 200 milioni di dollari dei quali ben 191 milioni di dollari sono stati devoluti per i vari services, conquistanto il quarto posto mondiale nella classifica delle migliori CHARITY.
Tutto ciò vuol dire che la Rotary Fondation usa solo il 5% dei fondi raccolti per la gestione ordinaria, lo sviluppo ed il controllo dei programmi umanitari che ha in corso. Ossia dei 100 $ che ogni Socio versa alla Rotary Fondation, solo 5 sono trattenuti dalla fondazione per il mantenimento della struttura; il resto (95$) sono totalmente devoluti ai services.
Questo dato diventa ancora più importante se raffrontato con altri organismi umanitari mondiali, come l'UNICEF il quale trattiene il 46% delle donazioni ricevute per mantenere la propria struttura organizzativa.
La Rotary Fondation raggiunge questo contenimento della spesa grazie all'impegno diretto dei propri Soci. Noi rotariani non diamo solo "soldi", ma offriamo soprattutto la nostra professionalità gratuitamente.
Ciò è subito verificato. Vediamo due nostri services cofinanziati dalla Rotary Fondation: il Progetto Malawi ed il Progetto per la Famiglia. Per il Progetto Malawi, ebbene, tutta l'organizzazione e l'attuazione è stata da noi curata con la partecipazione diretta sul campo di alcuni nostri soci (Somaschini, Vecchi, Messina ed altri) che hanno collaborato con Padre Pege dell'Ospedale di Muli Buangi. Oppure il Progetto a favore delle famiglie con problemi socio-assistenziali-sanitari dove una squadra di soci si sono impegnati a "rivitalizzare" i locali della struttura sanitaria.
Clemente PREDA ha poi spiegato la nuova struttura che è venuta ad assumere da poco la Rotary Fondation. L'obiettivo è quello di renderla ancora più snella; più vicina ai progetti dei Clubs i quali però devono incanalarsi sulle sei direttrici fissate dalla Fondazione.
Ha concluso la sua esposizione illustrando i "ritorni" economici che il nostro club ha beneficiato, dimostrando in tal modo quanto sia efficace e gratificante la nostra partecipazione ad una così valida otganizzazione umanitaria mondiale.
Prima di ringraziare per l'attenzione ed il calore ricevuto per la sua esposizione, ha invitato tutti i convenuti a partecipare al CONVEGNO DISTRETTUALE di sabato 22 novembre a Treviglio sulla ROTARY FONDATION.

La presentazione di Clemente PREDA è stata ben curata e sicuramente ha comportato un gravoso impegno di tempo e di ricerca. E' un documento fondamentale per il nostro Club per cui vi invito a rivederla scaricandola da questo link. Bravo Clemente. Hai dimostrato che (basta volerlo) c'è sempre un'occasione o un momento per apprezzare tutte le qualità del Rotary.

La serata è stata chiusa con il classico colpo sulla campana da parte del Presidente.

Momenti della conviviale

vedi foto

vedi video

link utili

Rotary Club BERGAMO SUD

RC Bergamo Sud - You Tube

STRUTTURA E LOCATION

ROTARY INTERNATIONAL
Presidente
Gary HUANG
DISTRETTO 2042
Governatore
Alberto GANNA
Segretario
Piero BAGOLINI
GRUPPO OROBICO 1
Assistente Governatore
Ugo BOTTI

Il CLUB

- **Conviviali**: 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo**: 4° giovedì del mese
- **Ristorante**: "La Marianna" - Colle Aperto, 2 (Città Alta) Bergamo - tel. 035237027

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Matteo FERRETTI

Vice Presidente	*Past President*	*Presidente Eletto*
Clemente PREDA	Andrea CATTANEO	Marco GHISALBERTI
Segretario	*Tesoriere*	*Prefetto*
Marco ROSSINI	Corrado PEREGO	Massimo COLLEONI

Consiglieri

Paola BRAMBILLA - Fulvia CASTELLI - Emanuele CORTESI - Giovanni MESSINA - Pietro PELLEGRINI – Alberto RAVASIO - Paolo SANGUETTOLA - Anna VENIER - Elio ZAMBELLI

Responsabile Bollettino: Edoardo GERBELLI

VITA DEL CLUB

Auguri

Ferretti Matteo	30 nov
Castelli Fulvia	5 dic
Jannone Giorgio	6 dic
Bernini Bruno	7 dic
Brambilla Paola	16 dic
Ghisalberti Marco	16 dic
Percassi Antonio	16 dic
Azzolari Stefano	22 dic

le conviviali del mese di

NOVEMBRE

- **13: Franca Franchi: presentazione del Progetto "Palma il Vecchio" a cura di G.C.F. Villa per l'Expo2015.**
- 20: Assemblea del Club
- 22: Seminario sulla Fondazione Rotary (Treviglio – SAME)
- Consiglio Direttivo

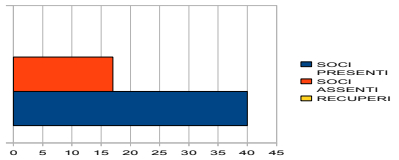
OGNI SOCIO DEVE RICORDARSI CHE

LA PARTECIPAZIONE ALLA CONVIVIALE E' OBBLIGATORIA

tutti sono cortesemente invitati a CONFERMARE o NON CONFERMARE la propria presenza. In tal modo si dimostra rispetto per l'impegno del Prefetto e consente di organizzare al meglio la serata

presenze alla conviviale del 6 novembre 2014

Soci presenti	40
Coniugi	6
Ospiti dei Soci	4
Ospiti del Club	0
Totale	50
Soci presso altri Club (recupero)	0



Per motivi di privacy le tabelle precedenti vengono cancellate

TABELLA PRESENZE

notizie dalle Commissioni

AMMINISTRAZIONE
Enrico PELILLO
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

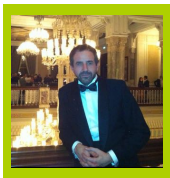
PUBBLICHE RELAZIONI
Elio ZAMBELLI
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

AZIONE GIOVANILE
Anna VENIER
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

ROTARY FOUNDATION
Clemente PREDA
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

EFFETTIVO
Fulvia CASTELLI
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

PROGETTI
Paola BRAMBILLA
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI



galateo rotariano

riportiamo in questa sezione del bollettino alcune norme comportamentali che ogni socio (ed i loro ospiti) devono osservare nella partecipazione alle conviviali e/o agli eventi rotariani

Organizzazione delle manifestazioni rotariane
Il Prefetto cura le formalità vere e proprie del cerimoniale per la sistemazione delle Autorità e degli Ospiti, secondo il grado che loro compete.

Al riguardo il Prefetto deve ricordare che:

- il Presidente del Club è sempre al centro;
- il conferenziere è l'ospite d'onore e prende sempre posto alla destra del Presidente;
- un eventuale altro ospite, anche se di rango superiore, è fatto sedere alla sinistra del Presidente; il terzo ospite, in ordine di rango, viene posto alla destra del conferenziere e così via;
- il Governatore del Distretto, quando presente, siede al posto d'onore successivo a quello del conferenziere. Il suo posto coincide con quello del conferenziere nella serata della visita ufficiale;
- in caso di persone aventi la stessa carica rotariana conta l'anzianità di servizio rotariana e, in caso di parità, quella anagrafica;
- il coniuge accompagnatore ha lo stesso rango del coniuge partecipante;
- se sono presenti Autorità pubbliche queste vengono anteposte, con l'eccezione del Governatore, a quelle rotariane. Per le riunioni in cui siano presenti personalità di riguardo, si consiglia di contrassegnare i posti a queste destinate con cartellini nominativi ed a provvedere ad accompagnarle sino alle posizioni loro assegnate.

Se le Autorità presenti superano la disponibilità dei posti del tavolo della presidenza, vanno preparati altri tavoli alla destra ed alla sinistra del tavolo di presidenza, contrassegnati non da numeri o lettere, per non dare agli invitati l'impressione di essere stati classificati. Si adotteranno nomi di fiori, di città, di colori, di artisti o altre fantasie.
In questi casi è opportuno preparare un tableau con la pianta dei posti attribuiti, da sistemare in posizione ben visibile in prossimità dell'ingresso della sala, allo scopo di evitare il rischio di vedere persone vaganti tra i tavoli alla ricerca del proprio posto.

notizie dai Soci

In questa sezione del Bollettino verranno pubblicate tutte le notizie legate alle vicende dei nostri Soci che possono interessare al Club (la redazione si riserva di verificarne il contenuto)

In questo numero pubblichiamo:

- **un intervista al nostro socio Andrea VECCHI, apparsa recentemente sulla rivista "mosgroupmedicalmarkeying" con alcuni spunti interessanti sulla sua attività.**
- **E la recensione fatta su internet dell'attività del nostro socio Massimo COLLEONI.**

E' questo un modo per meglio conoscerci e scambiarci utili notizie.

PARLANO DI NOI

mosgroupmedicalmarketing

Marketing Medicale

INTERVISTA AL DOTT. ANDREA VECCHI, DENTISTA E MEDICO ESTETICO DI BERGAMO

Il nostro blog è onorato di ospitare oggi un'intervista al dott. Andrea Vecchi, specialista bergamasco in odontoiatra e medicina estetica tra i più rinomati del capoluogo lombardo.
(16 ottobre 2014)

Dottore, da quanto tempo lavora nello studio medico che porta anche il suo nome?
Lo studio è aperto dal 1970, è uno studio medico storico di Bergamo, gestito in origine dal dott. Vincenti, io sono subentrato nel 1998.
In che modo si è avvicinato alla medicina estetica?
Nel 2009 ho iniziato un corso quadriennale presso la prestigiosa Iaem di Parma ed ho imparato a svolgere i principali trattamenti medico-estetici. Il mio obiettivo era ampliare la gamma di trattamenti che posso offrire ai miei pazienti.
Quali terapie e trattamenti svolge nel suo studio?
Oltre all'odontoiatria (che rimane il nostro core businness) e all'omeopatia svolgo trattamenti estetici come peeling, filler, iniezioni di botox, carbossiterapia, needling per la stimolazione del tessuto connettivo e tutto quanto contribuisce alla biostimolazione cutanea. La sicurezza dei pazienti viene prima di tutto, anche a scapito del guadagno, motivo per cui prima di eseguire trattamenti farmacologici come il filler eseguiamo prima un test allergico. Il nostro studio è specializzato anche in odontoiatria biologica, che si serve di materiali biocompatibili nell'ambito della cosiddetta medicina ambientale, in quest'ottica rientra anche la medicina estetica.
Cosa l'ha spinta ad interessarsi alla medicina estetica?
Mi sembrava essere il naturale completamento della mia professione e l'occasione per acquisire nuove importanti professionalità e come si suol dire "un bel quadro necessita di una bella cornice".
Di chi si compone principalmente la sua clientela?
In maggior parte sono donne, anche a richiedere i trattamenti estetici, questo perché sono più sensibili riguardo all'estetica e alla bellezza.
Pensa che nel suo settore si sia accusata la crisi economica?
Indubbiamente un calo della capacità di spesa c'è stato, e si cerca in ogni modo di andare incontro ai clienti, ma ci sono aspetti su cui non si può tagliare se si vuole offrire un servizio medico di qualità. I pazienti spesso non si rendono conto che il lavoro di scarsa qualità ha un costo molto maggiore e la ricerca del costo basso ad ogni costo è molto rischiosa.
È soddisfatto del suo lavoro?
Assolutamente sì, il mio lavoro mi soddisfa e mi entusiasma, la professione medica mi ha permesso di crescere e di svolgere tante esperienze importanti e di ampliare sempre di più le mie competenze, cosa che voglio continuare a fare.
Nel 2009 ho iniziato un corso quadriennale presso la prestigiosa Iaem di Parma ed ho imparato a svolgere i principali trattamenti medico-estetici. Il mio obiettivo era ampliare la gamma di trattamenti che posso offrire

ai miei pazienti.

Quali terapie e trattamenti svolge nel suo studio?

Oltre all'odontoiatria (che rimane il nostro core businness) e all'omeopatia svolgo trattamenti estetici come peeling, filler, iniezioni di botox, carbossiterapia, needling per la stimolazione del tessuto connettivo e tutto quanto contribuisce alla biostimolazione cutanea. La sicurezza dei pazienti viene prima di tutto, anche a scapito del guadagno, motivo per cui prima di eseguire trattamenti farmacologici come il filler eseguiamo prima un test allergico. Il nostro studio è specializzato anche in odontoiatria biologica, che si serve di materiali biocompatibili nell'ambito della cosiddetta medicina ambientale, in quest'ottica rientra anche la medicina estetica.

Cosa l'ha spinta ad interessarsi alla medicina estetica?

Mi sembrava essere il naturale completamento della mia professione e l'occasione per acquisire nuove importanti professionalità e come si suol dire "un bel quadro necessita di una bella cornice".

Di chi si compone principalmente la sua clientela?

In maggior parte sono donne, anche a richiedere i trattamenti estetici, questo perché sono più sensibili riguardo all'estetica e alla bellezza.

Pensa che nel suo settore si sia accusata la crisi economica?

Indubbiamente un calo della capacità di spesa c'è stato, e si cerca in ogni modo di andare incontro ai clienti, ma ci sono aspetti su cui non si può tagliare se si vuole offrire un servizio medico di qualità. I pazienti spesso non si rendono conto che il lavoro di scarsa qualità ha un costo molto maggiore e la ricerca del costo basso ad ogni costo è molto rischiosa.

È soddisfatto del suo lavoro?

Assolutamente sì, il mio lavoro mi soddisfa e mi entusiasma, la professione medica mi ha permesso di crescere e di svolgere tante esperienze importanti e di ampliare sempre di più le mie competenze, cosa che voglio continuare a fare.

MASSIMO COLLEONI TAPPEZZIERE

Siamo nati artigiani, e da artigiani perpetuiamo l'impegno di fornire prodotti che soddisfino ogni richiesta

Ci piace vivere la nostra attività di tappezzieri cercando di rendere ogni realizzazione un'opera unica. Questa filosofia ha ispirato l'attività della mia famiglia fin dagli anni cinquanta, quando dal laboratorio artigianale di mio padre uscivano i nostri primi lavori. Ho imparato proprio da lui a dedicare alle esigenze di ciascun cliente la massima cura. Negli ultimi decenni l'attività è cresciuta ed oggi la nostra impresa annovera una trentina tra dipendenti e collaboratori.

Il contesto in cui operiamo si è modificato, dunque, ma il nostro approccio è rimasto immutato. Siamo nati artigiani, e da artigiani perpetuiamo l'impegno di fornire prodotti che soddisfino ogni richiesta. Il benché minimo dettaglio di un divano, di una poltrona, di una tenda o di un letto è studiato a stretto contatto con il cliente, nel pieno rispetto dell'ambiente che andrà a "vestire". Ecco perché le nostre realizzazioni sono personalizzate e due volte su misura: dello stile e del massimo comfort. A questo si aggiunge la scelta di materiali destinati a durare nel tempo, come le scocche in legno di faggio o pioppo, e la possibilità di realizzare divani a molle.

I nostri punti di forza? Puntualità, cura dei particolari, studio di molteplici soluzioni ed una collezione di tessuti, da quelli classici a quelli moderni, provenienti dalle migliori case produttrici di tutto il mondo. Con qualcosa in più... la passione di farvi sentire davvero a casa vostra.

PER CHI FOSSE INTERESSATO ALLA PREVENDITA DEI BIGLIETTI PER L'EXPO2015 METTIAMO A DISPOSIZIONE UN LINK VELOCE.

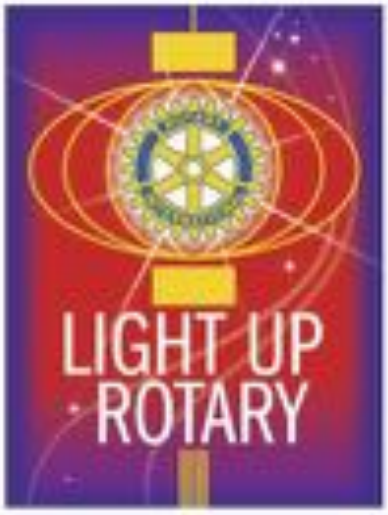
EXPO MILANO 2015 Biglietti

DISTRETTO 2042 – GRUPPO OROBICO 1

..... NON MANCATE ! .....

Rotary
Distretto 2042

Seminario sulla Fondazione Rotary



Auditorium Same Deutz - Fahr Italia Spa
Viale Cassani, 15 – Treviglio

Sabato, 22 novembre 2014

Programma

08.30 Registrazione

09.00 Apertura dei lavori
Sergio Moroni – AG Gruppo Orobico 2
Saluto del Presidente del Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca
Maurizio Maggioni

09.15 Rotary Foundation e Distretto 2042
DG Alberto Ganna

09.30 La Rotary Foundation – Strategie e Obiettivi
PDG Cesare Cardani - Presidente Commissione Distrettuale Fondazione Rotary

09.45 La Future Vision tre anni dopo
Lydia Alocen – Funzionario R.F. Ufficio di Zurigo

10.15 Le Sovvenzioni e la coerenza del servizio: Un caso esemplare Aquaplus
Donato Peduzzi – Responsabile Commissione Distrettuale Gestione Sovvenzioni e Programmi Umanitari

10.40 Charity Navigator, conquistare e mantenere una reputazione
Alberto Barzanò – Commissione Distrettuale Raccolta Fondi e Programmi Educativi

10.50 Invito alla mostra "La grande storia di PolioPlus"
Franco Pellaschiar – PP RC Treviglio e della Pianura Bergamasca

11.00 Pausa caffè e visita alla mostra

11.40 End Polio Now
DGN Pietro Giannini e Bruce Aylward WHO Ginevra

12.00 Il Fondo Programmi – EREY
PDG Cesare Cardani - Presidente Commissione Distrettuale Fondazione Rotary

12.15 Sponsor o mecenati?
Piero Bagolini – Art Director - Creative Consultant, Docente di linguaggi e tecniche dell'audiovisivo presso Nuova Accademia di Belle Arti di Milano

12.35 Benefattori e Grandi Donatori
DG Alberto Ganna

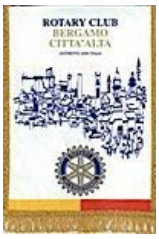
12.50 District Grants: Elenco degli ammessi
PDG Cesare Cardani - Presidente Commissione Distrettuale Fondazione Rotary

13.00 Chiusura dei lavori

PER LEGGERE I BOLLETTINI DEI CLUB DEL GRUPPO OROBICO 1 CLICCARE SUL RELATIVO LINK

RC BERGAMO

RC BERGAMO CITTA' ALTA



RC BERGAMO NORD

RC BERGAMO OVEST

CONOSCERE IL ROTARY (24)

QUESTO E' UN PEZZO DELLA NOSTRA STORIA

Alla Cantalupa di Brusaporto il passaggio delle consegne tra Antonio Di Marco e Fulvia Castelli per il 2003-2004

Il Rotary Club Bergamo Sud

Per la prima volta una donna presidente. Scopi e valori associativi

di Ezio Grandi

Il Rotary Club Bergamo Sud ha un nuovo presidente, anzi, una presidentessa. E' Fulvia Castelli, che nella recente serata alla Cantalupa di Brusaporto è stata protagonista del passaggio delle consegne per l'anno 2003-2004 col presidente uscente dott. Antonio Di Marco. Nata a Bergamo e laureata in giurisprudenza, sposata e madre di due figli, è socia della ICB- Industria Cartotecnica Bergamasca Srl di Azzano S.Paolo, in cui ha la carica di direttore.

Fulvia Castelli entra così, la sua nona, in una serie di 51 fondatori del club i cui primi tre presidenti (tra parentesi) sono stati Giorgio Mazzola, con padrino il Rotary Club Treviglio, prima ed unica donna, insieme ad altre socie fondatrici Eugenia Nava, ad essere ammessa. Oggi le donne rotariane sono diventate molte, tutte professionalmente qualificate, e tra gli attuali 8 Rotary presenti nel nostro territorio, Fulvia Castelli è la prima donna a ricoprire il ruolo di presidente.

Ottava su Paul Percy Harris, nel lontano 23 febbraio 1905 in ovest, con alcuni tra suoi amici e giovani esponenti d'affari, fondò a Chicago il Rotary, un club in cui esso rappresentate le varie attività economiche e professionali di una comunità, poteva aver immaginato che la sua creatura, nata per la via amicizia e mezzo, avrebbe portato nel suo cuore di più di un milione e duecentomila "rotariani" sparsi negli oltre 30 mila Rotary Club di 200 Paesi dei cinque Continenti, con 530 Distretti, rappresentate complessivamente da circa 17 Clubs, e loro volta con una media di circa 60 soci.

La cosa certa è che il Rotary Club Bergamo Sud, che organizzò nell'ottobre scorso 2002 di Milano, il primo formatore in Italia nel 1965 come numero di membri e i loro dieci soci della Provincia, interpreta idealmente lo spirito e gli obiettivi statutari. Lo ha ben sottolineato anche il dott. Antonio Di Marco (ora divenuto past-president) nel suo intervento di saluto e di ringraziamento a tutti i soci ed agli ospiti d'onore della serata, tra cui il Prefetto di Bergamo, Gian Valerio Lombardi.

Il Rotary International, l'organizzazione più vasta del mondo, è stato ed è ispirato da esponenti in diverse di ispirazione della differenziazione e dei contenuti locali. L'unico motivo unisce dal suo ognuno è la "condizione sine qua non" per ricevere la "carta" che dà diritto al riconoscimento del singolo Club. Essa prevede le procedure amministrative che dobbiamo essere osservate per la realizzazione delle riunioni settimanali, quelle per le classifiche e le ammissioni e, ancora, quelle relative alla frequenza ed al pagamento della quota annuale quelle astinenti a determinazioni politiche ed alla posizione politica.

I "valori" associativi sono l'integrità professionale dei soci, l'amicizia come strumento di servizio e la buona reputazione derivata e come mezzo per realizzare iniziative altruistiche, l'attenzione operativa e disinteressata verso i problemi della comunità e la salvaguardia dei principi fondanti della civile convivenza. Inoltre, non è possibile dimenticare le funzioni e la responsabilità di un Rotary Club del ruolo e del la responsabilità dei singoli rotariani; eventuali ed incontri sono poi fondamentali per l'affiatamento e l'impegnare tra i soci.

Il Rotary non è associazione culturale, accademia scientifica, club professionale o circolo mondano, anche se argomenti e tematiche di questo ordine possono essere trattati e affrontati con persone per rendere più piacevoli gli incontri. E non è nemmeno una organizzazione ad esclusivo carattere sociale, umanitario o assistenziale, bensì uno strumento volto a perseguire l'obiettivo di valorizzare la persona, riconoscendo il ruolo di ogni umana ed utile attività nell'ambiente esercitata, rimarcandola ed estendendola verso iniziative e problemi sociali di carattere, comunque, di interesse comunitario.

Il consiglio del Rotary Club Bergamo Sud durante la serata alla Cantalupa di Brusaporto. Al centro Fulvia Castelli e Antonio Di Marco

Scopo del Rotary Internazionale è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare, si propone di promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale, inoltrare e propri principi della più alta rettitudine in pratica degli affari e della professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e fare in che esso venga esercitata nell'ambito della propria società a servire l'ideale di servizio come base di ogni attività privata, professionale e pubblica dei membri del club al centro di servizio. Ultimo principio direttivo è quello di propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra tutte le nazioni mediante il collegamento nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più varie attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nelle volontà di servire.

L'attuazione dei programmi avviene attraverso le presidenze che, per "Via d'Azione", quattro tradizionali più le quinta dedicata alla gioventù. Nel Rotary Club Bergamo Sud, che ha quindici soci nel consiglio direttivo il vice presidente Roberto Bonfanti, il segretario Gian Angelo Bellini, il prefetto Giuseppe Stefanelli, il tesoriere Giancarlo Ghisoni e "incoming" (sarà l'futuro presidente) Pietro Pellegrini, responsabile delle relazioni effettive, non sono molte da aggiunte commissioni.

L'Azione Interna, il servizio nei confronti per permettere gli l'assicurare bene, in uno spirito di grande affiatamento, è affidata a: Raffaello Bellini e Andrea Vanzi; ai programmi, Eugenia Nava, Andrea Calzaroni e Franco Bolchini a cultura e turismo. Al l'Azione Professionale, che aiuta i rotariani ad esprimere al elevati principi etici nell'esercizio delle loro professioni ed attività l'affari, sono preposti Giorgio Berta, Antonio Di Marco e Alberto Pacciarelli. Per l'Azione di Interesse Pubblico, che impegna molte socie nelle comunità in cui è situato il club e cerca di andare incontro attuando opportuni progetti di servizio, lavorano Enrico Fedi e Andrea Pezzoni. Anche l'Azione Internazionale, che si proietta verso la pace e la comprensione mondiale promuovendo le opere di assistenza fra paesi di ogni nazione, opera in due di essi, con Mario Sonnoboni, Ettore Sertori e Giovanni Maninia ai programmi con Alberto Rovetta, Edoardo Gerbelli e Gianluigi Tiraboschi ai club gemelli. L'Azione Nuove Generazioni vede impegnati invece Marzino Bruni, Vincenzo Ielmini e Simone Bonomi, mentre infine il Delegato all'Informazione è Domenico Pilloni.

Ispirate alla Rotary Foundation le iniziative benefiche, umanitarie e di sostegno del R.C.Bergamo Sud

I progetti Polioplus, Armenia e Malawi

Attuabili inoltre i programmi 3-H, Alfabetizzazione, Don Mazzi e Sudan

di Rossana Grandi

Alcuni programmi del Rotary Club Bergamo Sud e ispirano ai concetti della Rotary Foundation, che dal 1983 ottiene ufficialmente il riconoscimento di servizio volto al progresso ed al benessere degli uomini "fare un po' di bene al mondo", insomma, come disse al congresso di Atlanta del 1917 Fallora presidente del Rotary International, Arch Klumpf, lanciando l'idea di un fondo di donazioni a scopo benefico, educativo ed umanitario.

I fieri all'incirca della fondazione sono nove. Il primo è continuo delle borse di Studio, programma istituito nel 1947 per onorare la memoria del fondatore Paul Harris, comprende 1.27 premiati di quell'anno tra Chicago gli studenti di entrano con "ambasciatori di amicizia" nei paesi in cui possono compiere parte della loro formazione.

Il secondo è il Programma "3-H" (sulle iniziali di heart, hanger, humanity...sia salute, fame e umanità) finanzia cure mediche, corsi di lavoratori, terapia e riabilitazione, distribuzione di vivari ed addestramento professionale. L'Alfabetizzazione vede in l'ora avanzare il progetto su cinque aree di intervento: calamità, handicappati, giovani, lavoratori della seconda età, orientamento professionale) che il R.C.Bergamo Sud ha ipotizzato in collaborazione con alcune associazioni di volontariato Cisab (Onlus), Ecla (che operante nella nostra provincia) nonché con la Ryla e sono l'ugello del Provveditorato agli Studi.

Polioplus: punta nel modo più diretto ed efficace a debellare la poliomielite per un decisivo entro il 2005 in occasione del centenario della vita del Rotary impiega le risorse del l'apporto fondo in parte addizione alle attività dei donatori. Unicef e promotore dell'operazione mondiale Polioplus e nato Sergio Molinelli, esperto rotariano, socio fondatore del R.C. Treviglio e Pianura Bergamasca che fu Governatore del Distretto 204 nel 94-95.

Lo Scambio dei Gruppi di Studio consente ai componenti del gruppo professionale di diverse Paesi di rimanere nelle visite di un mese per conoscere meglio i rispettivi stili di vita ed i metodi professionali. Giovani poi la Sovvenzione Partners, per finanziare ricercatori, per la Ricerca "Carl Miller", per Docenti universitari ed il Programma Rotariano della Pace, che eroga gli stipendi di singoli soci ed altre organizzazioni non governative.

L'impegno del Rotary Club Bergamo Sud è poi rivolto ad altri progetti. Anzitutto quello con Don Mazzi, la cui Fondazione Exodus (Onlus) accoglie 30 ragazzi fra i 16 e i 18 anni, drogati o ex tossicodipendenti a Berlino ha limitato una nuova casa di accoglienza a Montemezzo destinata a madri (sole) e le difficoltà. E' iniziato nel 2002-03 e prevede con un aiuto non solo economico ma materiale a disposizione le competenze professionali di classe socio per problemi di particolare urgenza.

Il progetto femminile vede l'Associazione di solidarietà Bergamo Sud che ha sede nella nostra città diviene poi dieci giorni in l'anno una sua delegazione nella località armena per portare aiuti e studiare future assistenze a questa popolazione. Con la fondazione gemelline (Villavetan) i club svilupperà inoltre assieme un progetto condiviso per studenti universitari orfani. Il R.C.Bergamo Sud, in particolare, ha permesso la realizzazione dei viaggi dei giovani rappresentanti dimostrati della solidarietà internazionale.

La prevenzione della trasmissione materno-fetale dell'infezione da Hiv continua il Progetto Malawi 2004. Iniziato le scorso anno, ha come obiettivo la fornitura gratuita del nevirapina, somministrato alle donne sieropositive nel travaglio e al neonato nelle prime 72 ore di vita. Nel febbraio 2002 ha consentito il trattamento di 13 neonati presso la missione cattolica di Nsanama, nel Malawi' centrale. Nonostante le numerose difficoltà, legate alla distanza, alle difficoltà di comunicazione ed alle condizioni disagiate della missione, è stata dimostrata la fattibilità del progetto, che è decollato e sta tuttora proseguendo.

Recentemente si sono verificate altre condizioni favorevoli alla sua continuità, come l'inaugurazione sul distretto sesso di un ospedale a Mandala, vicino a Nsanama, dove poter concentrare tutte le gravidanze a rischio e seguirle con una équipe medico-infermieristica. Inoltre la possibilità di acquistare in loco il latte artificiale grazie ad alcune agevolazioni governative, che consentono minor costi per l'importazione. Infine la fiducia di l'unità.

Il flagello dell'Aids in Africa ha lasciato emergere il problema del gran numero di orfani di genitori malati che non dispongono di terapie per difficoltà economiche. Quando un bambino perde la madre (poco o si trova in uno stato di completo abbandono, con conseguenze molto gravi se ciò avviene nei primi anni. La risposta della missione di Nsanama è portare quelle di poter sostenere le cure ai genitori, e preferenze alla madre del bambino, per consentire a quest'ultimo di essere allevata almeno all'età in cui sono maggiori le possibilità di sopravvivenza autonoma. L'obiettivo del progetto 2003 è quello di ridurre l'incidenza di bambini orfani oltre a quello di bambini malati.

Per il 2004 i programmi sta assumendo caratteri più inclusivi. Verrà infatti assunto

Fulvia Castelli e Antonio Di Marco durante la cerimonia del passaggio delle consegne